

# SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVII LEGISLATURA —————

Doc. XXIV-ter  
n. 2

## **RISOLUZIONE DELLA COMMISSIONE STRAORDINARIA PER LA TUTELA E LA PROMOZIONE DEI DIRITTI UMANI**

*d'iniziativa del senatore MANCONI*

**approvata il 4 luglio 2013**

---

*ai sensi dell'articolo 34, comma 1, e per gli effetti di cui all'articolo 50, commi 1 e 2, del Regolamento, a conclusione dell'esame dell'affare assegnato concernente l'aggiornamento del nomenclatore tariffario, alla luce degli atti internazionali firmati e ratificati dall'Italia a tutela dei diritti umani degli individui disabili*

---

La Commissione,

premessi che:

l'Italia ha sottoscritto il 30 marzo 2007 la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità; tale Convenzione è stata ratificata con la legge n. 18 del 3 marzo 2009 (pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 61 del 14 marzo 2009);

con l'entrata in vigore del Trattato di Lisbona, il 1° dicembre 2009, la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea ha acquisito il medesimo valore dei trattati; tale Carta prevede all'articolo 26 che «L'Unione riconosce e rispetta il diritto delle persone con disabilità di beneficiare di misure intese a garantirne l'autonomia, l'inserimento sociale e professionale e la partecipazione alla vita della comunità»;

l'Unione europea ha varato la «Strategia europea sulla disabilità» (2010-2020), articolata in otto aree d'azione congiunte tra l'Unione europea e gli Stati membri: accessibilità, partecipazione, uguaglianza, occupazione, istruzione e formazione, protezione sociale, salute, azione esterna;

l'Italia ha ratificato, con legge n. 30 del 9 febbraio 1999, la Carta sociale europea – adottata dal Consiglio d'Europa nel 1961 e riveduta nel 1996 – che prevede all'articolo 15, l'impegno a garantire alle persone portatrici di *handicap* l'effettivo esercizio del diritto all'autonomia, all'integrazione sociale ed alla partecipazione alla vita della comunità, anche attraverso misure volte a sormontare gli ostacoli alla comunicazione e alla mobilità;

il Piano d'azione per le persone disabili 2006-2015, adottato nell'aprile 2006 dal Consiglio d'Europa, contiene quindici linee direttrici volte a favorire, tra l'altro la partecipazione delle persone portatrici di *handicap* alla vita politica, pubblica e culturale, all'educazione, all'informazione e comunicazione, all'impiego, all'accesso agli edifici ed ai trasporti;

considerato inoltre che:

il Ministro della sanità ha adottato, con il regolamento di cui al decreto 27 agosto 1999, n. 332, un documento denominato «nomenclatore tariffario» che individua, nel dettaglio, da un lato le patologie di disabilità cui viene riconosciuta assistenza, dall'altro gli ausili protesici somministrabili gratuitamente dal Servizio sanitario nazionale;

nella seduta del 26 giugno 2013 della Commissione per la promozione e la tutela dei diritti umani sono intervenute Luisa Panattoni e Alessandra Incoronato, persone affette da patologie gravemente invalidanti, e Maria Teresa Agati, presidente del Centro studi e ricerca ausili tecnici per persone disabili di Confindustria;

in tale occasione le persone audite hanno denunciato l'inadeguatezza del nomenclatore tariffario attualmente in vigore che, pur essendo stato approvato nel 1999, non risulta essere stato mai aggiornato, rivelandosi inadeguato per quanto riguarda sia l'elencazione sia la descrizione degli ausili; infatti nella sua formulazione il documento risalirebbe addirittura al 1995, ad un contesto, quindi, tecnologicamente molto diverso da quello odierno, con prodotti e tariffe assolutamente inadeguati ai parametri correnti;

il mancato adeguamento del nomenclatore tariffario, nonostante fosse previsto ogni due anni, si traduce attualmente nella mancata disponibilità di ausili protesici adeguati e in sussidi statali insufficienti all'acquisto di protesi appropriate, recando notevoli disagi alle persone disabili e alle loro famiglie;

tenuto conto che:

con un'ordinanza del 1° marzo 2012 il Tribunale di Napoli ha riconosciuto il diritto del cittadino con disabilità ad ottenere un ausilio non previsto dal nomenclatore tariffario;

con la sentenza n. 144 del 2 gennaio 2012 il Tar Sicilia ha sancito il diritto dell'assistito a scegliere liberamente l'ausilio ritenuto più congeniale ai suoi bisogni senza dover ricorrere a quelli previsti dalla Asl;

impegna il Governo:

a provvedere nel più breve tempo possibile all'aggiornamento del nomenclatore tariffario per porre fine alle difficoltà ed ai gravi disagi arrecati alle persone disabili e ai loro familiari, con grave lesione del diritto alla salute garantito dalla nostra Costituzione e dagli atti internazionali cui l'Italia ha aderito come fondamentale diritto della persona.

